

Guida al viaggio:

A due giorni di cammino da Hemis, il più importante monastero del Ladakh a quasi cinquemila metri di quota, si stende la grande piana di Nimaling, la terra dei pastori ladaki. Da questa terra desertica, che le mandrie di yak riempiono di vita, si erge una bella montagna di neve, il Kang Yatse, di circa 6.400 metri di quota. Il trekking si snoda nella Markha Valley, partendo da Stock, pernottando al Campo Base dello Stock La, superando alcuni villaggi tipici e osservando eremi a picco sulle pareti di roccia, sino a rientrare nella valle principale di Leh, a poca distanza dallo Stock Kangri.

Quando partire:

L'assetto climatico indiano varia notevolmente da zona a zona in rapporto al tenore delle precipitazioni. Il clima è condizionato dai monsoni che interessano l'India da fine giugno a fine settembre. Nel sud il monsone estivo colpisce da fine aprile a fine luglio mentre tra novembre e dicembre un monsone "di ritorno" interessa per qualche settimana le regioni orientali costiere. In linea di massima, il periodo più indicato per un viaggio in India va da ottobre a marzo poiché generalmente corrisponde alla stagione asciutta e fresca. Nell'India meridionale fa caldo anche durante l'inverno mentre nelle zone himalayane il clima è di tipo alpino.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti vengono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da portatori. Alla fine di ogni tappa i bagagli vengono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking viene affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trekking forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Delhi, Leh e le altre città principali toccate dall'itinerario hanno una struttura alberghiera varia e di buon livello.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

- 1°/2° giorno* **Milano - Delhi**
Partenza per Delhi con voli internazionali e arrivo in India il giorno successivo. Incontro con la guida e trasferimento privato in albergo. Pernottamento. Nessun pasto incluso.
- 3° giorno* **Leh**
Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per Leh. L'aereo sorvola l'Himalaya indiana ed atterra sui bordi del fiume Indo nella capitale del Ladakh. Nel pomeriggio breve visita al mercato. Pernottamento in albergo. (Royal Palace Hotel)
- 4° giorno* **Stock (3.500 m.) – Monkharo (3.600 m) (2 ore – 4 km)**
Dopo colazione partenza in jeep per Stock dove ha sede uno dei monasteri visitati del Ladakh. È in questo luogo che morì nel 1974 l'ultimo re del Ladakh. Gli elementi maggiore interesse artistico sono rappresentati da affreschi risalenti al secolo scorso e belle maschere cerimoniali. Nel pomeriggio si cammina un paio d'ore e si pone il campo nelle vicinanze del villaggio di Monkharo.
- 5° giorno* **Stock La Campo Base (3.950 m) (4 ore – 8 km)**
Dopo colazione si inizia il vero trekking che gradualmente sale verso le montagne fino a giungere alla base passo Stock La, dove si pone il campo.
- 6° giorno* **Umrutse (4.160 m) (8 ore – 10 km)**
Superato il passo a 4.865 m si scende nella valle e si risale dolcemente verso il villaggio.
- 7° giorno* **Shingo (4.150 m) (8 ore – 18 km)**
Dopo alcune ore, si supera il passo di Kandala a quasi 5.000 metri di quota e si pone il campo nella bellissima oasi di Shingo.
- 8° giorno* **Skiu (3.435 m) (3 ore – 10 km)**
Si segue il fiume sino a Skiu passando per aree dove la presenza religiosa è evidentissima e manifestata da lunghe processioni di chorten. Si risalgono ampi pascoli per gli yak e la presenza della gente aggiunge valore all'esperienza di questo itinerario. Pernottamento in tenda.
- 9°/10° giorno* **Markha (3.770 m) (7 ore – 20 km) - Hankar (3.980 m) (5 ore – 10 km)**
In due giorni di cammino si giunge ai pascoli estivi nei dintorni del villaggio di Hankar passando per il celeberrimo villaggio di Markha. Questo è il più grande villaggio della valle dalla quale prende il nome. Dopo l'arrivo è sicuramente interessante una breve visita al piccolo monastero. Pernottamento in tenda.
- 11° giorno* **Nimaling (4.730 m) (4 ore – 9 km)**
Questa è la tappa più dura perchè anche si sale gradualmente (e quindi lo sviluppo della tappa richiede 7/8 ore di cammino) si toccano i quasi 5.000 metri della piana di Nimaling sovrastata dalla montagna di 6.400 metri: il Kangyaze. È il regno dei pastori laddakhi che di sovente offrono agli escursionisti o te al burro o yogurt. Pernottamento in tenda nei pressi del villaggio.

12°/13° giorno **Chogdo (4.000 m) (7 ore – 15 km) - Sumdo (3.730 m) (2 ore – 5 km)**

Si parte molto presto la mattina per poter avere molte ore disponibili. Oggi si toccherà la quota più elevata di tutto l'itinerario: i 5.150 metri del passo Kongmaru La. Da questo punto, tempo permettendo, si possono avere viste spettacolari sullo Zaskar Range a sud e sul Ladakh Range a nord. Proseguendo in discesa si raggiunge nel pomeriggio il villaggio di Sumdo. Pernottamenti in tenda.

14° giorno **Leh**

Dopo colazione si finisce il trek e sulla strada per Leh visita del monastero di Hemis che risale nella sua prima costruzione al XVII secolo e appartiene alla setta dei drukpa. La sacralità del luogo è più percepibile anche per la spettacolarità del luogo: in una bellissima e rigogliosa valle è circondato da ruscelli e muri mani. Importante a giugno è il festival che porta ad Hemis gente da tutte le valli della regione. Arrivo a Leh nel pomeriggio e sistemazione in albergo.

15° giorno **Delhi - Milano**

Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per Delhi. All'arrivo in coincidenza volo per l'Europa. Arrivo in Italia nel pomeriggio.

INDIA – Markha Valley	15 giorni
Date di Partenza:	8 giugno – 6 luglio – 3 agosto 2019
Quota individuale di partecipazione:	Euro
Minimo 8 partecipanti	2.400 (escluse tasse aeroportuali)
Minimo 4 partecipanti	2.650 (escluse tasse aeroportuali)
Visto India	100
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 300 euro a persona)
Supplementi:	
Camera Singola	240
Volo alta stagione (agosto)	250 a persona

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale Milano/Delhi e ritorno in classe economica
- ✓ voli interni Delhi/Leh e ritorno
- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Delhi (trattamento di pernottamento e prima colazione)
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Leh con trattamento di pensione completa
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda biposto e trasporto del bagaglio personale (kg 15)
- ✓ trekking permit e park fee
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti principali a Delhi – bevande – extra di carattere personale – visti – tutte le tasse aeroportuali all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

Mance: sono gradite e consigliate per guide e portatori ed è da prevedere circa 40/50 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 05.01.2019. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.